

VareseNews

Torre (Cgil Ticino Olona): “Aumentare la Tari a chi ospita i profughi è assurdo”

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2018



«La proposta del comune di **Turbigo** di aumentare la Tari a chi accoglie i profughi negando che anche il numero dei profughi del 2017 è molto più basso rispetto al periodo immediatamente precedente, è assurda». A parlare è **Jorge Torre (foto sopra)**, segretario della **Cgil Ticino Olona**, che a questo punto chiede al sindaco di Turbigo, **Christian Garavaglia**, di **aprire un confronto con le organizzazioni sindacali confederali** sul tema della **fiscalità locale** e sull'utilizzo della leva fiscale per determinare sviluppo del territorio e posti di lavoro «dignitosi e con diritti».

Il segretario della **Cgil Ticino Olona** bolla come «**propagandistica**» la proposta e rilancia chiedendo al Comune di «**penalizzare evasori fiscali o chi fa lavorare la gente in nero**, magari clandestina, magari senza l'applicazione dei contratti nazionali».

«Ricordiamo che mantenere le persone in clandestinità, non accoglierle, non consentirne la regolarizzazione – continua Torre – favorisce solo quelle aziende e quei datori di lavoro che vogliono avere lavoratori pagati poco ed ancora più ricattabili a discapito di chi lavora in regola. Non bastano i contratti precari e i licenziamenti facili, ora anche lavoratori irregolari, e quindi, per definizione, ancora più ricattabili. Un precario o un lavoratore in regola può rivendicare e, anche se faticosamente, provare ad ottenere quanto gli è dovuto. Lo dimostrano le centinaia di lavoratori che ogni anno si rivolgono con importanti risultati alle nostre categorie sindacali ed ai nostri uffici vertenze. Un lavoratore clandestino se prova a rivendicare o a chiedere anche solo il giusto, viene rispedito al suo paese e quindi le aziende

non rischiano nemmeno di dover pagare. È proprio questo ulteriore elemento di ricatto che indebolisce il mondo del lavoro e porta alla riduzione dei diritti di chi oggi li ha e prova a difenderli. Come Cgil riteniamo che **servano nuove leggi per l'accoglienza**, per l'integrazione e per un sistema di Diritti Universali del Lavoro. Più lavoratori in "regola" portano nelle casse dello stato e degli enti locali più contributi e più tasse per tenere in piedi il sistema pubblico e dei servizi sociali gestiti dai comuni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it